

Oggi a Siena un convegno della FGCI

# Che vita fanno i giovani nelle città toscane?

Discussione aperta su cultura urbana, su inquietudini ed esigenze delle masse giovanili. La ricerca di nuovi modi di socializzazione

Si svolge oggi a Siena un convegno organizzato dalla FGCI toscana sui temi della condizione di vita dei giovani nelle città.

Quali sono le finalità? Spesso le giunte di sinistra sono state accusate di «grigiore» nel loro modo di governare, presentate come fedeli vigilatrici della silenziosa vita di provincia dove la tranquillità viene pagata con la noia.

Sono chiari gli intenti strumentali di queste posizioni. Infatti lo sviluppo delle aree urbane non può che essere spiegato nel modello economico toscano che ha fatto di queste città centri ove si concentra la domanda di servizi e di consumi. I processi distintivi di esse, nelle singole peculiarità, sono la terziarizzazione e la progressiva espulsione delle attività produttive.

Questo volto «impiegatizio» è proposto come il mo-

do del vivere sereno in cui si riconoscono e si soddisfano aspirazioni distorte sollecitate dalle stesse istituzioni formative e della cultura che soffrono anch'esse dell'isolamento dalle realtà produttive.

Ma l'apparenza spesso è menzognera, dietro il tempo sonnolento e cheto si addensano inquietudine ed è dall'osservatorio giovanile che questo disagio prende più consistenza ed assume un significato più preciso, che dimostra come anche le tranquille città toscane siano immerse in contraddizioni che aprono proclivi dirompenti sempre più difficilmente arguibili mediante una limitata azione di governo locale delle sinistre, e che il tessuto democratico non riesce ad incanalare.

Ciò di cui si deve discutere è il nesso tra avviamento delle generazioni e mutamenti delle forme di organizzazione della vita sociale relati-

vi agli aspetti dell'organizzazione della qualità del lavoro, della cultura della partecipazione. Se questo nesso non diventa un elemento costitutivo di un progetto politico su cui il partito di lotta e di governo apre un confronto e un'iniziativa politica, il rischio che corriamo è che si possa accentuare la lontananza della nostra politica dai bisogni e dalle domande emergenti.

Per questo il convegno si propone in primo luogo uno sforzo di analisi teso a interpretare le forme di aggregazione dei giovani, i bisogni e le domande politiche nuove che vi sono sottese. Si tratta di interpretare i nuovi modi di socializzazione della politica che oggi si sono arricchiti e diversificati.

Inoltre riflettiamo sul ruolo svolto dai movimenti delle donne visto non solo nelle sue punte aggregate e più inquiete, ma nell'influenza da esso esercitata nel senso comune delle nuove generazioni e nella loro vita quotidiana (bar, dancing ecc.) nella lotta a ritroso delle novità che le grandi città propongono.

La FGCI vuole aprire un dibattito nel partito su questi temi, il convegno è un primo momento, altri seguiranno. E' nostra intenzione aprire nei prossimi mesi una discussione ed una verifica sulle scelte di governo degli enti locali e della Regione proprio su questi problemi.

Come FGCI toscana uscirà da questo convegno approvando una «carta di rivendicazione» che affronti i molteplici aspetti della vita dei giovani nelle città: casa, ambiente, lotta contro la diffusione della droga ecc. Su questo documento vogliamo aprire un dibattito di massa tra i giovani.

Marisa Nicchi

Incontro al ministero dei Lavori Pubblici

# Stabiliti i tempi di intervento per il litorale massese

Il «via» agli appalti - Finanziamento per i progetti. Il problema dell'idrovia che deve essere riparata

MASSA — E' rientrata la delegazione di amministratori massesi, che giovedì a Roma ha incontrato il ministro dei Lavori Pubblici, on. Gaetano Stannati. L'incontro era incentrato sul finanziamento delle opere a difesa del litorale di Marina di Massa, secondo il progetto generale preparato dall'ufficio delle opere marittime di Genova e già approvato dal consiglio superiore dei lavori pubblici.

La delegazione, che era composta dal sindaco Silvio Togniani, dal vice-sindaco Umberto Barbarelli e dal presidente della provincia Alessandro Costa, si è dichiarata soddisfatta da quanto è emerso nell'incontro.

«Ciò che era necessario stabilire — ha spiegato il sindaco — è stato stabilito, riguardava i tempi di intervento. Dopo l'incontro con il ministro posso dire che i lavori inizieranno tra breve. Il tempo necessario per il disbrigo delle pratiche tecniche e per l'appalto del lavoro».

Sull'incontro, l'ufficio stampa del Comune ha diffuso la nota nella quale, dopo aver precisato che erano presenti anche i deputati della circoscrizione onorevoli Del Nero, Facchini e Labriola, si precisano i seguenti quattro punti:

A) la perizia generale dell'importo di 2 miliardi e 200 milioni che prevede l'esecuzione di opere di difesa ed il ripascimento del materiale sabbioso, è totalmente finanziata;

B) l'ufficio del genio civile delle opere marittime di Genova è stato autorizzato dal ministero ad appaltare mediante licitazione privata, il primo stralcio di opere per

l'importo complessivo di 499 milioni di lire;

C) il ministero si è impegnato ad appaltare con urgenza anche le rimanenti spese per il residuo dell'importo di un miliardo e 701 milioni, in modo da realizzare contemporaneamente tutte le opere sull'intero fronte in erosione;

D) i tecnici delle opere marittime sono stati incaricati di tenere stretti contatti con l'amministrazione comunale di Massa per seguire attentamente l'andamento delle opere e per segnalare al ministero eventuali maggiori esigenze, sia per l'eventuale prolungamento del fronte da difendere, sia per il rafforzamento delle scogliere già realizzate.

Nel comunicato si fa, inoltre, un breve accenno al problema dell'idrovia. A Marina di Massa funzionava già una idrovia fissa che purtroppo è divenuta inutilizzabile per i danni subiti in seguito alle trendine mareggiate.

«Una eventuale riparazione dell'idrovia danneggiata, secondo stime ministeriali, comporterebbe una spesa che si aggira sui 40-50 milioni di lire. Si è ritenuto, pertanto, più vantaggioso, da parte degli amministratori locali, richiedere l'impiego di una idrovia mobile, dotata di barchette (piccole barche per il trasporto della sabbia), capaci di prelevare la sabbia là dove questa si accumula per il gioco delle correnti marine».

Su questo argomento il comunicato diffuso termina dicendo che «è stato convenuto di dare luogo, entro breve termine ad un successivo incontro sulla questione dell'idrovia».

f. e.

E' stata approvata dalla giunta regionale

# Proposta di legge sull'uso e la tutela del territorio

Regione e Comuni, singoli od associati, vengono individuati come soggetti attivi della pianificazione. Previste per la Provincia forme di collaborazione in attesa dell'istituzione degli enti intermedi

La giunta regionale Toscana ha approvato una proposta di legge sulla tutela e l'uso del territorio. Le relazioni illustrate sono state tenute dagli assessori Lina Federigi e Giacomo Maccheroni. La «nuova» proposta di legge della giunta regionale propone un quadro normativo aggiornato, individua il ruolo dei soggetti operanti all'interno di una pianificazione che superi le tradizionali gerarchie dei piani e si ricollegi alla programmazione.

La proposta di legge sulla tutela e l'uso del territorio e «nuova» in quanto si tratta di una rielaborazione del progetto di legge n. 117 che la giunta regionale ha presentato al consiglio il 18 marzo 1977. Il riferimento si è reso necessario a causa di nuove norme statali e regionali e di nuovi orientamenti sulla realtà istituzionale. Ci si riferisce in primo luogo all'entrata in vigore della legge regionale n. 60 di attuazione della legge «Buca-

lessi» del DPR n. 616 e della legge n. 457 (piano decennale della casa) che definiscono un quadro normativo e di competenze del tutto nuovo.

A queste sono inoltre da aggiungere altre leggi vigenti o in progetto che, pur riguardando singoli settori, si riferiscono all'uso del territorio. E' il caso delle leggi regionali sui centri storici, sulla disciplina urbanistica nelle zone agricole, sulle cave, sui beni ambientali, sullo snellimento delle procedure per i lavori pubblici e, infine, il quadro di riferimento territoriale.

Particolare importanza in riferimento alla materia urbanistica hanno poi i nuovi orientamenti maturati in parallelo ai progetti di legge nazionale di riforma del sistema delle autonomie e che prefigurano enti intermedi su aree di dimensioni analoghe a quelle delle attuali provincie, anche se diversamente delimitate, nonché l'istituzione delle associazioni inter-

L'associazione ha già raggiunto 150 iscritti

# Nasce anche a Lucca il Centro di Informazione Democratica

Il CID ha aperto da due mesi una libreria - Questa sera dibattito sui nuovi orientamenti della Chiesa a sei mesi dal pontificato di Papa Wojtyla

LUCCA — Dove va la chiesa a sei mesi dall'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II? Quali le linee di tendenza e le emergenti dalla attività e dalle prese di posizione di Papa Wojtyla? E' vero che la Chiesa sta procedendo verso una ridefinizione del rapporto tra fede e politica; e quali gli effetti sulle vicende politiche italiane?

Ne discutono questa sera, in un dibattito organizzato dal CID (via del Toro, 11) per le ore 21, Massimo Toschi, Giampaolo Vioi e Marisa Guidi, coautori del libro «La chiesa in Italia 1975-1979, Queriniandina editrice Bologna».

E' la prima iniziativa pubblica organizzata dal Centro di Informazione Democratica, costituito nei mesi scorsi in forma cooperativa da alcuni insegnanti e studenti; un dibattito questo sul mondo cattolico, che trova nella realtà di Lucca una sua attualità specifica e che dà subito l'idea di un nuovo modo di far

politica e cultura in una città in cui i momenti e gli stessi spazi di dibattito sono così scarsi.

Dopo esperienze in altre città toscane, dove opera ormai da alcuni anni, il CID si è così costituito anche a Lucca, e da un paio di mesi ha aperto una libreria e ha già raggiunto i 150 soci, soprattutto tra insegnanti (molto sviluppata è la sezione didattica) e gli studenti medi e universitari.

«Intanto noi tentiamo di dar vita — tiene a precisare uno dei soci della cooperativa — a una libreria diversa da come sono impostate quelle classiche della nostra città; un nuovo approccio al libro e alla lettura, la gente viene e può consultare i libri, discutere, trovare un aiuto per la scelta. E poi, già fin d'ora, non teniamo solo libri; puntiamo invece molto anche sui giochi didattici; è anche questo uno spazio finora restato vuoto a Lucca. In questo campo intendiamo anche

Novi licenziate dall'azienda agricola Popolonia

# Anche in campagna non c'è posto per le donne

PIOMBINO — Una assemblea insolitamente gremita quella che si è svolta l'altra sera al quartiere Popolonia, a sottolineare l'importanza del tema in discussione. Nove donne, dipendenti delle aziende agricole di Popolonia, hanno infatti già ricevuto il preavviso di licenziamento. L'azienda, che finora ha praticato una politica di vendita a Piombino, ha ora deciso di chiudere gli spazi, ancora una volta su 52 dipendenti della azienda agricola, sono per prime le donne a fare le spese di un processo di ristrutturazione di cui per ora si conosce comunque ben poco.

Sembra che l'azienda, che dispone di 486 ettari e di circa 350 capi di bestiame, in-

tenda avviare un processo di riconversione alla zootecnica, e cerealicoltura. Ciò significherebbe una netta riduzione del personale rispetto al tipo di coltivazione ortofrutticola quale è stata finora svolta, cozzando altresì con le indicazioni del piano agricolo regionale e con la vocazione oggettiva dei terreni, una situazione, quindi che i sindacati di categoria e le confederazioni seguono attentamente, preoccupati degli sviluppi che potrà avere il processo licenziamento.

In un incontro, che i sindacati hanno avuto con l'azienda quest'ultima ha per ora ribadito il rifiuto di discutere la possibilità di mantenere

aperti gli spazi ed ha espresso l'indisponibilità ad utilizzare le nove donne in altri settori dell'attività agricola.

Le nove donne minacciate di licenziamento sono infatti disponibili a fare qualsiasi altro lavoro pur di mantenere il posto di lavoro.

L'azienda ora vuole mandare via le donne perché le danno noia ma ci ha fatto sempre fare gli stessi lavori degli uomini» ha affermato una dipendente dell'azienda agricola. Alle assemblee erano presenti anche il sindaco Poldori e l'assessore alle attività produttive Maronetti.

«Vi è — ha detto il sindaco — una situazione nel nostro comune che ci deve far riflettere: 43 donne mischiano di

perdere il posto di lavoro, 9 in agricoltura, 23 alla Cestor (un centro di calcolo che ha finora lavorato prevalentemente per le acciaierie) e 11 alla SIP, in seguito alla chiusura delle consultazioni».

La giunta vuole su questi problemi sviluppare una propria iniziativa, andando anche a contatti diretti con le aziende interessate.

«Sul problema delle aziende agricole di Popolonia vi sono — ha sostenuto il sindaco — alcuni dati che non convincono». I nuovi proprietari dell'azienda si erano infatti presentati in modo positivo come imprenditori moderni, potenziando la coltivazione ortofrutticola ed aumentando gli stessi salari dei lavoratori.

**mangiar bene!**  
GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

**MERLO MARINO**  
RISTORANTE  
RACCOMANDATO DA: ACC. CUCINA ITAL. (GUIDA RISTORANTI 1978)  
«L'ESPRESSO» (GUIDA RISTORANTI 1979)  
V. Ginori - V. E. Mayer  
LIVORNO - Tel. 22.588

**il viaggiatore**  
SPECIALITA' PESCE  
SALA - CERIMONIE  
LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586)-25073

**ROSTICCERIA GIARDINO**  
RISTORANTE di William Medici  
CUCINA TIPICA TOSCANO-EMILIANA  
LIVORNO - V.le Italia, 103 - Tel. 807002

**TRATTORIA IL SOTTOMARINO**  
SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO  
LIVORNO - VIA TERRAZZINI 48 - TEL. 23771

Ristorante «**IL ROMITO**»  
SPECIALITA' MARINARE  
GRANDE TERRAZZA A MARE  
CALIGNAIA - Telefono 580520 - LIVORNO

RISTORANTE Quartier generale  
**La Libecciatà** de' papponi della 'osta  
Piazza Guerrazzi, 15 - Tel. 24559 - LIVORNO

**MILTON**  
CUCINA MARE (Livorno)  
Via della Vittoria, 12 - Tel. 0586/620345  
IL MARE IN TAVOLA  
Tutti i VENERDI e DOMENICA sera con GIAMPIERO al pianoforte

**Cav. ORIANO GUADAGNI**  
Forniture per:  
Bar - Ristoranti  
Alberghi - Comunità  
MAGAZZINI - UFFICI  
SALE CAMPIONARIE:  
Via Guerrazzi, 47  
55049 VIAREGGIO (Italy)  
Telefono (0584) 392294/5

# SPENDI BENE IL TUO DENARO!

## PER GLI SPOSI FUTURI PER RINNOVARE LE LUCI

# RACCO LAMPADARI

PONTEREDERA - VIA TOSCO ROMAGNOLA - TELEFONO 0587/54222

## SCONTI - FACILITAZIONI - ASSORTIMENTO - INTERPELLATECI!

HI-FI TV COLOR ELETTRODOMESTICI \* HI-FI TV COLOR ELETTRODOMESTICI \* HI-FI TV COLOR ELETTRODOMESTICI \* HI-FI TV COLC

# LEONE AGOSTINI

## GRANDI IMPIANTI PER COMUNITA'

Via Aurelia Nord, 266 - Tel. (0584) 51.756 - VIAREGGIO

Cucina 6BF-M1 foem Cucina 4BF-M1 foem Cucina 8BF-M1 foem